

chasso, qual è Ancona, et fin 15 zorni sarà in hordine, con . . . homeni d' arme et 200 cavalli lizieri. Il suo canzelier era qui . . .

*Item*, deno alcuni danari a uno cugnado di sier Antonio Querini, *quondam* monsignor Francesco, episcopo, di nation hongaro, qual è venuto con 400 cavalli lizieri, et è a li confini de l' Histria. El qual signor è nominato . . . . . Cosaza.

*Item*, fo expedito do contestabeli, *videlicet* un Polo da Riva, venuto da Trani con 60 compagni, et uno altro, chome dirò più avanti.

Noto. Chome, hessendo il colegio suso im palazzo, per li fanti di cai di X fo retenuto uno forestier e posto in camera. Fo dito era corier di Mantoa, qual è stà cognosciuto per li altri nostri corieri. Era vestito non da corier, et fo dai cai examinato. *Etiã* uno altro fo retenuto.

*Di Cremona, di 20, hore 5.* Dil zonzer quel zorno, la matina, li il provedador Griti, alozato nel monasterio di San Piero di Po, di l' hordine di frati di la Carità, et domino Dyonisio di Naldo et altri capi, provisionati zercha 1000, li quali hanno fato intrar in ordinanza, ch' è stato bel veder; et si non veniva, quelle cosse erano in gran pericolo *etc.*

*A dì 23.* Da matina, hessendo zonto questa note a Lio, venuto per mar con il grippo li andò contra, con le bandiere fo dil Prioli, fo zeneral, et sier Alvisse d' Armer, per esser stato governador a Trani, el reverendissimo cardinal Hadriano, *tituli Sancti* . . . . ., di età di anni . . . . . À uno vescoado in Ingaltera, di intrata ducati 6000, e altri beneficij. È inimicho dil papa, per causa di certe lettere che 'l scrisse al re de Ingaltera, qual il re le mandò a questo papa, e lui ge le mostrò; *unde* poi esso cardinal, dubitando di la vita, si partì et vene a Trane, loco nostro im Puja, e fu ben visto di hordine di la Signoria nostra. Et al presente, il papa zerchando di averlo, lui è venuto in questa terra. Or il principe li andò contra a Lio con li piati. Eravi il patriarcha nostro, domino Antonio Contarini, lo orator yspano et quel di Ferara, et domino Giacomo da Pexaro, episcopo di Baffo, et altri patricij; e li savij di colegio rimase a consultar. Or smontoe a San Zorzi Mazor, dove la caxa li fo preparato per l' officio di le raxon vechie, et era il dì che a Venecia si fa la festa di San Zorzi, e andoe in chiesa, e *demum* il principe lo acompagnò fino al suo alozamento *etc.* Questo cardinal ha con lui *solum* 8 persone, dice vol star qui over andar a Padoa, e *demum* fin qualche zorno transferirsi in Ingaltera.

Noto. Il principe disse al patriarcha, facesse far

dir oration per tute le chiezie, che Idio ajutasse questa republica contra li soi inimici; et cussi fo comandato, e si feva oratione.

Da poi disnar fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere:

*Di Cremona, di 21, hore 24.* Come, per uno explorator, qualle partì l' altro eri da Milano, e venuto li per la via di Lodi, hanno aviso, chome era ordinà uno ponte a Castiom sopra Adda, per venir a far uno asalto a Castel Liom et robar quelle ville circonstante. Lui à visto far le spianate per condur l' artelarie da Lodi, e havia visto 6 boche in via. Poi dice è stà revochata quella deliberation, e non sa la causa. Et è stà fato una crida, che tutti li soldati, che erano li intorno, fosseno reduti a li soi alozamenti, a la pena di la forcha. Et che, quel zorno el se partì de Millano, era posto hordine, che el baron de Bernia dovesse saltare im bergamascha et tentare se el poteva havere la rocha de Cavrim. Aferma esser preparato li ponti a Trezo, a Navara, a Cassano et a Lodi, per poterse valer de chadaum de epsi, secondo el bisogno. Dice haver inteso per certo, do cremonesi esser in caxa di domino Galeazo Visconte, et per nome di altri tramano; et il conte di Misocho à in caxa suo (*sic*) da Crema, fradello de un osto sta fuora di la porta, col qual ha intelligentia. Hanno scritto al retor di Crema di questo *etc.* *Item*, missier Zuan Giacomo Triulzi era a Milan, e lui l' à visto; dove è venuto *etiam* il gran maistro li a Milan. El re di Franza si aspetava de li in di a Milan; e za era zonto li ministri de li alozamenti, et zonto 2000 guastadori, vestiti ad una livrea, sotto una bandiera, de li qualli ge era 500 homeni de mestier, fabri, marangoni et de simelli. Et che si mandava gran forzo de zente da cavallo e da piedi al marchese di Mantoa fino al numero di 700 lanze et 6000 fanti; e la note avanti era alozato a Soragna 500 vasconi, che andavano a quel camino. *Item*, uno altro à referito, che à inteso, per uno venuto da Piasenza, che Rocha Bertim era andato a Milan per ritrovarse con el re di Franza, el qual se expetava et veniva con grandissimo numero di zente; et per ditta strata de Piasenza passava zente assai per andar a Mantoa.

*Item, lettere di 21 da matina.* Come il provedador Griti ha mandà domino Latantio da Bergamo, con la compagnia, a Bergamo. E in Cremona sarà domino Gnagni Picone con 500 provisionati et provisionati 1000 d' ordinanza e altri 500; in castello sarà Jacomin de Val Trompia con 300, *item* 300 di ordinanza, et 100 soto uno altro contestabele. *Item*, le zente d' arme, sono li, hanno a ussir e ve-